Applausi per gli Arangara al teatro comunale di Catanzaro e il loro nuovo album “Andrea e la montagn

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CATANZARO 20 DICEMBRE - Serata magica al **Teatro Comunale di Catanzaro,**gremito di pubblico arrivato per l’occasione da ogni angolo della Calabria e non solo, per la prima assoluta di “ **Andrea e la montagna**”, il quinto album degli **Arangara**di**Gianfranco Riccelli,**prodotto da Elca Sound.

Che fosse un concerto speciale per il gruppo calabrese, si respirava già da giorni e così è stato. Dopo due anni d’assenza, l’originalissima band è tornata dal vivo e proprio nel capoluogo, regalando un concerto indimenticabile per chi ama la buona musica d’autore made in Calabria, ma con connotati tipici della migliore canzone d’autore italiana.

L’evento è stato organizzato come appendice al Festival “**Fatti di Musica**” di Ruggero Pegna in collaborazione con “**Vacantiandu** - **Teatro Città**” dell’Associazione Teatrale “I **Vacantusi**”, il progetto “ **La Calabria è talento**” dell’Associazione “**Art-Music&Co**” e l’Assessorato al Turismo e Spettacolo del **Comune di Catanzaro**.

Molto apprezzati gli interventi di **Salvatore Conforto** e **Romina Mazza**, dell’Associazione Teatrale “ **Nuova Scena”,**che hanno presentato la serata e, con estrema raffinatezza e sensibilità, hanno intervallato il concerto con brevi dialoghi e letture su scottanti temi socio-umanitari come amicizia,

amore, emigrazione, femminicidio.

Gli **Arangara**, stimati da alcuni dei più grandi cantautori italiani con cui hanno in passato collaborato, come **Francesco Guccini**e gli indimenticabili**Pierangelo Bertoli** e **Claudio Lolli**, sono tornati dal vivo con la formazione al completo: **Gianfranco Riccelli**, voce, chitarra acustica, mandolino e armonica, **Filippo Scicchitano**, basso e contrabasso, **Celeste Iritano**, voce, percussioni e danza, **Valeria Piccirillo**, violino, **Salvatore Servino**, batteria, **Maurizio De Paola**, pianoforte e tastiere, **Giovanni Romeo**, chitarra elettrica. A sorpresa è intervenuta anche **Donatella Dovico**, voce lirica in **Andrea e la montagna**.

Ottimi i suoni, i tessuti e gli intrecci musicali, in un concerto che ha sorpreso favorevolmente per le suggestioni trasmesse da testi e musiche di ogni brano, capaci di coinvolgere il numeroso pubblico per oltre due ore. Bravissimi tutti, con una speciale sottolineatura per le due donne del gruppo, la violinista **Valeria Piccirillo** e **Celeste Iritano**, voce nitida e possente, vero valore aggiunto di un gruppo di formidabili musicisti.

Confidenziale il clima che ha voluto creare Gianfranco Riccelli presentando i vari brani, anche per la presenza di amici arrivati appositamente da varie parti d'Italia.

Ben diciannove i brani in scaletta. Il concerto si è aperto con **Nemmeno ti**di Pierangelo Bertoli e Gianfranco Riccelli; subito dopo è arrivato il brano **Specialmente di sera,**scritto con Claudio Lolli, a conferma dell'indirizzo strettamente cantautorale. Numerosi i pezzi scritti e musicati dallo stesso Riccelli: **La voce del motore**, **La ballata della luna, Andrea e la montagna,**che ha dato il titolo al nuovo album,**Dominica passata, Pari bruttu, Ma che notte è, In fondo è una canzone, Mio caro Presidente**. A completare il concerto, alcune perle scritte e musicate con altri prestigiosi nomi, come **Il sogno di volare,**con Andrea Buffa, **C'era la luna a Portopalo, E parlami d'amore,**con Pino Stillo, **Cometa e Ingorgo d'Amore,**conl'amico Stefano Benni, entrambe inserite nel nuovo album come l'allegra "**Smommulando**", canzone tratta dall'album Petipitugna del salentino **Mino De Santis**. E ancora: il bellissimo brano "**Un servo e un Cristo**", che si rifà ad un'antichissima canzone siciliana di Leonardo Vigo, pubblicata nel 1857 in una raccolta di canti siciliani, fino a "**Ho visto anche degli zingari felici**", in omaggio a Lolli, scomparso lo scorso agosto e **I nostri padri,**scritto con Gianfranco Manfredi. In chiusura è arrivato **Rinnina,**suggestivo brano popolare riadattato dagli Arangara, a conferma della capacità della band di rievocare, all'interno di un repertorio squisitamente cantautorale moderno, anche suoni e testi tradizionali.

"*Per me* – ha affermato a fine concerto **Gianfranco Riccelli** – *è stata una serata indimenticabile, piena di emozioni. Ringrazio tutti per il calore e l'attenzione. Sono felice di aver ricominciato questa avventura con tutti i miei compagni di viaggio, dopo anni vissuti tra Bologna e altre realtà del mondo. L'entusiasmo di stasera è la conferma che la nostra musica piace… Ero preoccupato, ma siamo tutti davvero felici!".*

Unanimi i giudizi entusiastici sul nuovo album. *"Decisamente molto bello e intenso, in linea con le migliori proposte di oltre trent'anni di Fatti di Musica, al punto da convincermi a presentarlo in chiusura della 32esima edizione del Festival.",*rimarca Ruggero Pegna, che curerà anche le prossime apparizioni dal vivo della band. Prima del concerto il promoter, tra i soci fondatori di Assomusica, insieme a Nico Morelli dei Vacantusi e all'assessore comunale Alessandra Lobello, aveva ricordato anche le giovani vittime della discoteca di Corinaldo, sottolineando come "*la musica dal vivo sia una grande festa ricca di emozioni che si scambiano artisti e pubblico e non si può trasformare in tragedia per egoismo, superficialità, mancanza di rispetto delle normative e di opportuni controlli.".*

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/applausi-gli-arangara-al-teatro-comunale-di-catanzaro-e-il-loro-nuovo-album-andrea-e-la-montagna/110509